

Beuanda per il male dela milza.

- R** la scorza del frassino aerno. e lingua canis. cyprio. tamarisc. monobio.
L capel venere. scolopendia. e salvia. an. m. v. et falo bolire in uing biaco
j uaso di terra tanto ch' calino il terzo. Poi le colerai et premeli sotto al
terzhuetto et cauane bene tutta la sustatia et meti in sieme et co seruelo j uaso recipien
te e in loco fresco. Et p' un mese continuo ne berai. j bichieri caldo ogni matina p' o
mpo. el quale e senza guardia. et anche guardandoti dela bocca p' sto guarirai.
- ij** Beuanda sopra ditta. **R** aqua di frassinella stillata al lambicho di uetro. d. v. ogni
matina calda j modo d' sy. p. 20. giorni continui. et guardandoti la tutte le cose
contrarie. et non manegiar dopo laqua. eguarirai epin uolte appati.
- iii** Beuanda ut supra. **R** del seme della mater selua chel sia bunnaturo utalo bon.
seccare poi fame poluere subtilissima. Poi ne piglierai. z. j. co uino bianco beuto
la matina caldo amodo d' sy. p. 40. matini. sminuisse la milza et li lena il
dolore. et la fara ritornare inel suo pristino stato.
- iiii** Beuanda ut supra. **R** Stomicha et falo bolire co uino bianco bono et d' ditta
uino ne berai ogni matina caldo d. iij. molto sminuisse la milza.
- v** Beuanda ut supra. **R** del seme dela robbia. pestalo et fame poluere subtila et
beuene co aceto ^{melato} mazo digiuno molto sminuisse la milza.
- vi** Beuanda ut supra. **R** armoniaco. z. j. et dissoluielo j aceto bianco et beuilo piu
uolte rissolue la milza. ouero ne farai impiastro co aceto. et applicato di fora uia
tato fara. et etiam molificet anche il fegato.
- vii** Beuanda al sopra ditto mal de milza. **R** la scorza del frassino laquale non
del podo et foglie di tamarisc. e cetracha. an. m. v. et falo bolire in uino bianco
bono tanto ch' calino ap' sto ala metta. et d' llo cola bene. e lo co serua j fiascho.
et di d' llo ne userai abere p' g. matine continue amodo d' sy. eguarirai.

Latuario per sminuire e guarire la milza.

R canella fina. zenzamo. cardamomo an. d. j. noce moschate. garoffani an. d. v.
limatura da ciao bon pparata. d. ij. et de tutte nella fatta poluere subtilissima.
Poi terai lb. 2. di mele purgato. et incorpori ogni cosa in sieme et falo colere in un
tazo co lento foco sempre mestando tanto ch' cala il 3°. Poi lo leni dal foco. et
rimettili uno poco di mele. e uno poco di mirola di pane bianca trita. Poi lo ritor
ni in altra uolta al foco et fallo alquanto ribolire. et sera fatto. canelo emettilo. j
s. al beuello. et la sera quando tu uai adormire. ne piglierai quato e d. castagna. et
cosi farai la matina quando tu leni et molto ti giouera a sminuire la milza.

Ali ydropicj. per causa dela milza.

134

R de leua aneto. m. 2. cetracha. m. 8. stomicha. e ysope. an. m. s. pestale
et cauane succo. et d' ane abere al paziente p' g. matine continue amodo d' sy.
et dissoluerassi la milza in durita apoc apoc. co seruadoti e aiutandoti con la
bocha ane fare d' alor d' ane. se p' sto desi d' ane di guarire et guarirai. (- &)